

AMMINISTRAZIONE SEPARATA DEI BENI DI DOMINIO COLLETTIVO DELLA FRAZIONE DI
PIETRALTA DI VALLE CASTELLANA

PROVINCIA DI TERAMO

Prot. N. 2839

DEL 08/05/2020

Prot. N.15.

Allegati N.

Risposta a nota N.

li 08 Marzo 2020.....

del

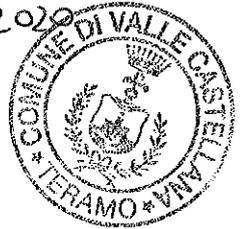
Div.Sez.

A L Comune di Valle Castellana

Piazza G. D'Annunzio n° /

OGGETTO
Trasmissione Atti Deliberativi n.ro
05 - 06 del 04/05/2020 .

64010 Valle Castellana (TE .)



La presente per CHIEDERE alla VS. competenza la Pubblicazione all'Albo Comunale per gg. 15 degli Atti Deliberativi come di seguito:

- 1) Atto Deliberativo n° 05 in data 04 - 05 - 2020 avente per oggetto :
Regolamento di Disciplina Uso Pascolo sui Terreni Prativi del Demanio Civico dell'Ente Approvazione

- 2) Atto Deliberativo n° 06 in data 04 - 05 - 2020 avente per oggetto :
Liquidazione per anticipazione spese di Economato e Gestione Amministrativa ordinaria Anno 2020.

Cordiali Saluti.



Il Segretario
(Proietti Domenico .)

AMMINISTRAZIONE SEPARATA DEI BENI DI DOMINIO COLLETTIVO DELLA FRAZIONE DI
PIETRALTA DI VALLE CASTELLANA
PROVINCIA DI TERAMO

COPIA DI DELIBERAZIONE

PROT. n° 14

N°....06... del REG..... OGGETTO : LIQUIDAZIONE PER ANTICIPAZIONE
DATA....04 Maggio 2020..... SPESE DI ECONOMATO GESTIONE AMM.VA
ORDINARIA ANNO 2020. .

L'anno Duemila venti..... il giorno.....04.....del mese di Maggio
alle ore17.30..... nell'Ufficio di Segreteria dell'Ente.

Convocati con apposito avviso scritto, si è riunito il Comitato Amministrativo nelle
persone dei signori:

- 1.....Marzicola Battista..... *Marzicola Battista* Presidente
- 2.....Marchetti Giuliano..... *Marchetti Giuliano* Consigliere
- 3.....Ortenzi Pietro..... *Ortenzi Pietro* “
- 4.....Marzicola Lorenzo..... *Marzicola Lorenzo* “

Assiste il Segretario dell'Ente Sig.....PROIETTI DOMENICO.....

Accertato che il numero dei presenti è legale, secondo le prescrizioni di legge, per la
validità della presente adunanza, il Presidente dichiara aperta la seduta ed invita i
convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

IL COMITATO AMMINISTRATIVO

VISTA : la propria Deliberazione n°25 in data 04 Dicembre 2020 Prot. n°79 con la quale
il C.A. provvedeva alla Nomina del Segretario dell'Ente per l'Esercizio 2020 al quale per le
spese di Economato occorre una liquidazione di E. 600.00 per la Anticipazione medesima
sostenuta dal Segretario dell'Ente nella gestione Amministrativa Ordinaria anno 2020;

TENUTO CONTO : che per la gestione dell'Esercizio Finanziario dell'anno 2020 la
persona del Segretario provvede alla anticipazione delle spese ricorrenti ed indispensabili
la normale gestione Amministrativa Ordinaria Es. fino alla liquidazione delle stesse per
l'es. 2020 dovute per spese telefoniche, postali , di cancelleria , di Fotocopie ed altre ;

ACCERTATO : che in Bilancio per l'Esercizio Finanziario 2020 è stata prevista una somma pari a E. 1.500,00 (Euro Millecinquecento) per " Spese d'Ufficio " giusto Cap. 1 Art. 8 e che alla data medesima non è stato effettuato pagamento alcuno;

VISTA : la Legge n° 142/90 sull'Ordinamento delle Autonomie Locali giusto Art. 47;

D E L I B E R A

1) di liquidare come in effetti Liquidata al Segretario dell'Ente Sig. Proietti Domenico la somma di E. 600,00 (Euro Seicento/00) per la Compensazione delle Spese di Ufficio indispensabili per la Ordinaria Amministrazione dell' Esercizio 2020;

2) di liquidare la Spesa già Impegnata corrispondente alla somma messa in Liquidazione al Cap. 1 Art 8 " Spese d'Ufficio " del Bilancio per l'Esercizio Finanziario Anno 2020 ,il cui fondo presenta la necessaria disponibilità ;

3) di estendere regolare Ordinativo di Pagamento presso la Banca Intesa S. Paolo dove l'Ente ha la gestione dei conti c/o l' Agenzia. di Ascoli Piceno;

IN FINE stante l'Urgenza il Comitato Amministrativo con Voti Unanimi dichiara il presente Atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'Art. 73 della Legge n° 142/90 e dell'Art. n. 134 comma 4 della Legge n. 267/2000.

LETTO APPROVATO E SOTTOSCRITTO

Il Presidente .

(Marziola Battista)
Marziola Battista



Il Segretario.

Proietti Domenico .)

Proietti Domenico

VISTO : l'Art. n° 53 della Legge n° 142/90 il Segretario dell'Ente esprime parere favorevole alla proposta di Deliberazione in ordine alla regolarità Tecnica Contabile e sotto il profilo della Legittimità ;

VISTO : per l'Impegno di Spesa e relativa Copertura Finanziaria si Attesta che la somma disposta in pagamento è disponibile presso la Banca Intesa S. Paolo Ag. di Ascoli Piceno e pertanto gode di Copertura Finanziaria ;

SI ATTESTA : che copia della presente Deliberazione è stata rimessa al Comune di Valle Castellana per essere Pubblicata all'Albo Comunale per gg. 15 successivi e consecutivi alla data di arrivo.



Il Segretario

Proietti Domenico .)

Proietti Domenico

AMMINISTRAZIONE SEPARATA DEI BENI DI DOMINIO COLLETTIVO DELLA FRAZIONE DI
PIETRALTA DI VALLE CASTELLANA
PROVINCIA DI TERAMO

COPIA DI DELIBERAZIONE

Prot.n. 13

N°.....05..... del REG...OGGETTO REGOLAMENTO DI DISCIPLINA USO PASCOLO
DATA...04 Maggio 2020 SUI TERRENI PRATIVI DEL DEMANIO CIVICO
DELL'ENTE " APPROVAZIONE " .

L'anno Duemilaventi..... il giorno.....04..... del mese di .Maggio..
alle ore17.30 nell'Ufficio di Segreteria dell'Ente.

Convocati con apposito avviso scritto, si è riunito il Comitato Amministrativo nelle
persone dei signori:

- 1.....Marzicola Battista *Marzicola Battista* Presidente
- 2..... Marzicola Lorenzo *Marzicola Lorenzo* Consigliere
- 3..... Marchetti Giuliano *Marchetti Giuliano* " "
- 4..... Ortenzi Pietro *Ortenzi Pietro* " "

Assiste il Segretario dell'Ente Sig.....PROIETTI DOMENICO.....

Accertato che il numero dei presenti è legale, secondo le prescrizioni di legge, per la
validità della presente adunanza, il Presidente dichiara aperta la seduta ed invita i
convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

IL COMITATO AMMINISTRATIVO

VISTA : la propria Deliberazione n. 8 in data 13 Aprile 2001 avente per oggetto Adozione
Regolamento Uso Civico di Pascolo con la quale si approvava il Regolamento di Pascolo
per la gestione dei terreni Prativi e Pascolivi sul territorio dell'Amministrazione Separata di
Pietralta;

VISTA : la indispensabile necessità di dotarsi di un Regolamento aggiornato, che disciplini
l'Uso Civico del Pascolo sui terreni prativi ricompresi dal Demanio Civico
dell'Amministrazione Separata di Pietralta;

RILEVATO : che l'Ente aveva redatto il suo Regolamento di Pascolo nell'Anno 2001 e che lo stesso regolamento è oramai superato e richiedeva l'aggiornamento nella gran parte delle norme contenute in esso;

CONSIDERATO : che con il presente Atto Deliberativo si approva il nuovo Regolamento redatto in ogni sua parte nel pieno rispetto delle Norme e delle Leggi vigenti in materia alla data attuale;

ACCERTATO : che il Pascolo è ritenuto una risorsa indispensabile per l'economia delle famiglie residenti in frazione Pietralta , in quanto da sempre per inveterata consuetudine si è allevato nella frazione bestiame ovino, caprino, bovino ed equino, per questo l'allevamento è ritenuto un'attività lavorativa preminente che produce reddito per diverse famiglie;

VISTO : lo Statuto ed il Regolamento d'Uso dell'Ente ;

VISTA : la Legge n° 142/90 sull'Ordinamento delle Autonomie Locali ;

D E L I B E R A

- 1) di Approvare come con il presente atto approva il Regolamento di Disciplina Uso Pascolo sui terreni prativi del Demanio Civico dell'Ente;
- 2) di prendere Atto che dalla data di approvazione del nuovo Regolamento di Disciplina Uso Pascolo sui terreni prativi del Demanio Civico dell'Ente verrà escluso ogni altro Regolamento precedentemente in essere ai fini della gestione dell'Uso Civico di Pascolo;
- 3) di allegare al presente Atto Deliberativo in forma integrale il Regolamento di Disciplina Uso Pascolo sui terreni prativi del Demanio Civico dell'Ente, in quanto lo stesso forma parte integrante e sostanziale della Deliberazione adottata;
- 4) in fine stante l'Urgenza vista la Legge 142/90, sull'Ordinamento delle Autonomie Locali, visto l'Art. n.134 comma 4 della Legge n. 267/2000, con Voti unanimi, il presente atto è reso immediatamente eseguibile.

LETTO APPROVATO E SOTTOSCRITTO

Il Presidente .
(Marzicola Battista)




Il Segretario.
(Proietti Domenico.)


VISTO : l'Art. n° 53 della Legge n° 142/90 il Segretario dell'Ente esprime parere favorevole alla proposta di Deliberazione in ordine alla regolarità Tecnica Contabile e sotto il profilo della Legittimità ;

SI ATTESTA : che copia della presente Deliberazione sarà rimessa al Comune di Valle Castellana per essere Pubblicata all'Albo Comunale per gg. 15 successivi e consecutivi alla data di arrivo.



Il Segretario
(Proietti Domenico .)


AMMINISTRAZIONE - SEPARATA - DEI - BENI - DI - DOMINIO
COLLETTIVO - DELLA - FRAZIONE - DI - PIETRALTA.

COMUNE - DI - VALLE - CASTELLANA
PROVINCIA - DI - TERAMO.

REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEI
PASCOLI COLLETTIVI DEL DEMANIO
CIVICO DELLA FRAZIONE "PIETRALTA".

Approvato con Atto Deliberativo n. 5 Prot. n.13 in data 04 Maggio 2020.

Art.1 (Ambito di Applicazione e Finalità)

Le regole previste dal presente disciplinare, che non sostituiscono ma affiancano la norma generale vigente, si applicano ai terreni del Demanio Civico della Frazione di Pietralta in tenimento del Comune di Valle Castellana, Provincia di Teramo, Regione Abruzzo. Il Territorio dell'Amministrazione Separata per i Beni di Dominio Collettivo della frazione Pietralta, è all'interno del comprensorio del Parco Gran Sasso e Monti della Laga, suscettibile di ospitare attività di Pastorizia. Soddisfa precisamente, il pascolo di bestiame Ovino, Caprino, Suino, Bovino ed Equino , condotto da allevatori Utenti Naturali e/o Imprenditori Agricoli riconosciuti Stanziali o Transsumanti. Il presente Regolamento comunitario, affermato nel rispetto :

- della Legge 16-06-1927, n.1766 per il riordino degli Usi Civici sul territorio Italiano;
- del Regolamento al R.D. 26-02-1928 n.332 , attuazione della Legge 16-06-1927 n.1766
- del Decreto 17-10-2007 Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare sui Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a ZSC – ZPS;
- di tutte le Leggi e le Norme vigenti poste in essere dalla Regione Aruzzo a riguardo dell'Uso Civico dei Pascoli ;
- delle Leggi vigenti in materia di Tutela Ambientale e di Aree Protette Riservate;
- delle Leggi vigenti in materia di Sviluppo Territoriale sostenibile;

disciplina la fruizione ai soli fini pascolivi delle Terre Civiche gestite dalla Amministrazione Separata di Pietralta, quale Ente di Diritto riconosciuto, al fine di garantire:

- il miglioramento della gestione, conservazione e valorizzazione delle risorse;
- la tutela Ambientale e la conservazione del Paesaggio;
- la tutela ed il recupero della Biodiversità Agraria ;
- il recupero delle lavorazioni e dei prodotti agroalimentari tradizionali di cui al D.M. 350/99.

La fruizione a Pascolo delle terre della comunità locale facente capo all' Amministrazione Separata di Pietralta risponde a prioritari interessi Pubblicistici di preservazione degli habitat da fenomeni di degrado o retrodegradazione a Bosco.

Art.2 (Definizioni)

Pascolo :

- quando non riferito al prodotto vegetale spontaneo, è la superficie rivestita di manto erboso, anche parzialmente arborata o cespugliata, destinata permanentemente alla produzione foraggiera , il pascolo come attività si intende " Custodito" o diversamente viene definito "Vagante" quando gli animali non sono custoditi a vista;

Custodire :

- è l'attività di controllo e conduzione del Bestiame al pascolo, al fine di evitare sconfinamenti e danni a fondi privati, condotta dal proprietario o da persona incaricata; al contrario la pratica di pascolo in assenza della conduzione e quindi di controllo degli animali, identifica il pascolo vagante ;

Bestiame :

- gli animali domestici erbivori o comunque onnivori, di diversa specie, censiti, resi identificabili e per questo riconoscibili , immessi al Pascolo di Tipo Essenziale "Fida Pascolo" e/o Commerciale " Fitto Pascolo" condotti e custoditi direttamente dall'Allevatore;

Fida Pascolo - Uso Civico Essenziale:

- la Fida Pascolo è il Pascolo riconosciuto e assegnato agli allevatori Utenti Naturali residenti della Frazione Pietralta, esso può essere condotto anche in promiscuità in accordo tra gli Utenti Naturali, ogni Capofamiglia ha diritto di immettere al Pascolo gratuitamente n.1 capo grosso o n.10 capi piccoli. essenzialità affermata, dovuta alla sussistenza della famiglia:

Fitto Pascolo – Uso Civico Commerciale:

- il Fitto Pascolo è il Pascolo destinato all'Uso Commerciale riguarda unicamente il Pascolo di alta quota ovvero **l'alpeggio** è definito da una periodicità " Immonticazione " di 4 mensilità che vanno dalla data del **1 Giugno** alla data del **30 Settembre** di ogni Anno con facoltà dell'Allevatore di condurre il Bestiame verso l'Alpeggio a partire dal 15 Maggio e di abbandonare l'Alpeggio entro e non oltre il termine perentorio del 15 Ottobre.

Beneficiari:

- il beneficiario dell'Uso Civico di Pascolo di Tipo "**Essenziale**" è l'Utente Naturale individuato a) nella figura del Capofamiglia, il quale, beneficia della Fida Pascolo per gli animali di proprietà legati all'economia della famiglia pur essendo un semplice Coltivatore Diretto, b) nella figura dell'Allevatore" Imprenditore Agricolo a Titolo Principale " ;
- il beneficiario dell' Uso Civico di Pascolo di Tipo "**Commerciale**" è l' Imprenditore Agricolo a Titolo Principale, frazionista o forestiero, titolare di un maggiore numero di Capi ed aggiudica il Pascolo all'Asta Pubblica con il sistema dell'Offerte Segrete che si ripete di Anno in Anno;
- nel caso di esuberanza del bestiame all'interno della frazione ed il Pascolo già destinato all'Uso Civico Essenziale, Fida Pascolo non copre l'esigenza degli allevatori, il Fitto Pascolo, destinato a a Uso Civico Commerciale, può essere ripartito ed assegnato agli allevatori Utenti Naturali della frazione Pietralta attraverso l'**Assegnazione Prioritaria**. Gli assegnatari del comparto Pascolivo Commerciale, sono assoggettati alle stesse regole vigenti e perduranti nelle procedure in materia di Fitto Pasco assegnato con Asta Pubblica .

Permessi ed Autorizzazioni

- Le domande di Autorizzazione all'esercizio di Pascolo devono essere inoltrate Annualmente all'Ente entro il Termine definito del 15 Marzo di ogni Anno, con la indicazione : **1)** della zona richiesta, individuata Catastalmente (Foglio e Particella), **2)** del Numero di Capi da immettere al pascolo, distinti per specie , età e numero di contrassegno auricolare, eventuale marchio, sede Aziendale, Generalità del Titolare e del Custode del Bestiame;
- entro Trenta giorni dalla presentazione delle Domande l'Ente, tenuto conto del carico massimo che le aree destinate al Pascolo possono sopportare, l'Ente, accertata la sussistenza delle condizioni, rilascia l'Attestato Autorizzativo, con precedenza agli Allevatori Utenti Naturali;
- il permesso a condurre il bestiame al Pascolo sui terreni dell'Ente, e per l'immonticazione, prevede tutte le Autorizzazioni, Sanitaria rilasciata dalla ASL, Autorizzazione allo spostamento del bestiame verso l'alpeggio, rilasciato del Comune di appartenenza o di provenienza, Autorizzazione per il transito nei Comuni attraversati nel caso di rientro con il Bestiame dalla Transumanza , le Autorizzazioni indicate dovranno essere prodotte in Copia all'Ente, dall'Allevatore, al fine di svolgere tutte le attività connesse nell'Uso Civico di Pascolo e di beneficiare di ogni diritto costituito dall'Assegnazione e/o dall'Aggiudicazione.

Art.3 (Accesso)

L'Accesso individuale al Pascolo nel comprensorio Territoriale dell'Amministrazione Separata di Pietralta, può essere esercitato esclusivamente a seguito di Attestato rilasciato dall'Ente a riguardo dell'Assegnazione o in conseguenza di Contratto Registrato a riguardo dell'Aggiudicazione o Assegnazione Prioritaria. E' indispensabile presentare prima dell'immissione al Pascolo del bestiame la Certificazione Sanitaria che attesta la Salubrità del bestiame che accede al Pascolo sui terreni dell'Ente al fine di scongiurare focolai di infezioni o recidive nel caso di focolai già in essere.

Per ottenere l'Autorizzazione di accesso al Pascolo l'Utente Naturale o l'Allevatore, intestatario della Titolarità degli animali da immettere al Pascolo dovrà essere in regola con il Pagamento del Canone o con il Prezzo di Aggiudicazione dovuto. Il Debitore dell'Ente verrà escluso da ogni Diritto di Esercizio di Uso Civico, fino alla data di assolvimento del suo Debito come previsto per Legge.

Art.4 (Carico di Bestiame)

U.B.A. acronimo di "Unità di Bestiame Adulto", la misura standard in Uso nella Comunità Europea del "Peso" dell'Animale allevato, norma che qui si intende riprodotta in modo esteso e con le indicazioni più aggiornate in sintesi indicate nella Tabella a seguire :

Unità di Carico

- 1 Vacca ----- (oltre i 2 Anni di età) = 1 U.B.A.
- 1 Manza o Manzetta -- da 6 Mesi a 2 Anni = 0,50 U.B.A.
- 1 Toro ----- adulto Oltre 1 Anno = 1 U.B.A.
- 1 Capra o Pecora - ogni capo adulto 1 Anno= 0,15 U.B.A.
- 1 Equino----- - adulto Oltre 6 Mesi = 1 U.B.A.
- 1 Equino----- - inferiore ai 6 Mesi = 0,60 U.B.A.
- 1 Suino-----ogni capo adulto 1 Anno= 0,30 U.B.A.

Carichi Massimi Ammissibili.

I carichi di Bestiame possibili per ogni area Pascoliva devono tenere conto dell'attuale cotica erbosa e della distinzione delle diverse zone. Di norma i Carichi Bestiame non possono essere superiori ai seguenti limiti distinti per terreni diversificati a seconda del soprassuolo come di seguito:

- Pascolo = 1 U.B.A. Ogni 2 Ha di Superficie Anno;
- Pascolo Cespugliato (pari al 60% della superficie)= 1 U.B.A. ogni 2,5 Ha di superficie Anno;
- Pascolo Fortemente Cespugliato(pari al 60% della superficie) o Boschi di scarsa densità (pari al 30% della superficie)= 1 U.B.A. ogni 3 Ha di superficie Anno;
- Bosco = 1 U.B.A. Ogni 3,5 Ha di superficie Anno ;
- Incolto produttivo e/o sterile = 1 U.B.A. ogni 2,5 Ha di superficie Anno;

qualora i terreni non dovessero essere soggetti a Fida pascolo o Fitto Pascolo annuale per i Carichi Bestiame per unità foraggiera sono stabiliti per frazioni di mesi rispetto a quelli definiti.

Il D.M. n. 1420/2015 stabilisce che il pascolamento è soddisfatto quando il pascolo è comunemente applicato :

- a) con 1 o più turni Annuali di durata complessiva di almeno 60 giorni;
- b) la densità minima è di 0,2 U.B.A. per ettaro;
- c) la densità zootecnica viene calcolata dal rapporto U.B.A. per Ettaro di Pascolo;

$$D = \text{U.B.A./ SAUp} - \text{Densità Zootecnica} = \frac{\text{numero medio Annuo UBA}}{\text{Superficie destinata al Pascolo.}}$$

Nel caso in cui questo Ente dovesse rilevare all'interno del proprio Territorio delle Zone più o meno estese dove si siano verificati fenomeni erosivi del suolo o smottamenti di terreni o gravi forme di danneggiamento della cotica erbosa pascoliva, previa richiesta da inoltrare alle Sedi Competenti si potranno determinare forme limitative del Pascolo, e il Divieto per un periodo non inferiore a tre anni.

Art.5 (Divieti)

- Il Pascolo del bestiame è proibito ovunque esso possa arrecare danni al soprassuolo ed in particolare, nelle tagliate di Bosco ove riattecchisce il novellame, nelle zone rimboschite, o in corso di ricostituzione forestale per via naturale, nelle zone boscate percorse da incendio, tutto quanto in coerenza con quanto previsto dalle norme e dalle Leggi vigenti in materia;
- E' proibito introdurre al pascolo un numero di animali maggiore e di specie diversa a quelle indicate sull'Attestato di Autorizzazione costituente il Permesso all'esercizio di Pascolo, e nel rispetto di quanto previsto nell'Art. 4 in materia di Carico Bestiame;
- E' proibito introdurre animali in una zona diversa dalla zona individuata ed indicata nell'Attestato Autorizzativo;
- E' severamente proibito introdurre al Pascolo animali affetti da malattie infettive ;
- E' severamente proibito al Titolare dell'Assegnazione e/o Aggiudicazione la cessione in subaffitto del proprio comparto Pascolivo , pena la Revoca dell'Attestato e/o del Contratto;
- E' proibito affidare il bestiame alla custodia di persone non in regola con le norme di Collocamento, o che non abbiano compiuto il 16 anno di età;
- E' proibito l'immissione del bestiame al pascolo sui terreni percorsi da incendio, il divieto ha la durata minima di 3 anni fino al max di 10 anni se decretato dalle Autorità Competenti .
- E' proibito nel periodo di conduzione del pascolo da parte dell'Allevatore, Utente Naturale e non, la recinzione di comparti in forma definita e stabile, lo sbarramento di strade, la deviazione di fossi, canali, la canalizzazione artificiale di sorgenti , la recinzione di sorgenti anche a carattere provvisorio, la costruzione di Capanne stabili, la realizzazione di anfratti o ricoveri realizzati con operazione di scavo, siano esse marginali.
- E' proibito il pascolo di animali di specie Caprina vietato sul Territorio Pascolivo dell'Amministrazione Separata di Pietralta ,l'immissione al Pascolo di detta specie prevede la richiesta di uno specifico comparto che l'Ente si riserva di assegnare previo parere rilasciato dalle Autorità competenti in materia, il comparto eventualmente assegnato, sarà unicamente prato Pascolo e il bestiame dovrà essere circoscritto con recinzioni provvisorie, e custodito costantemente a vista .
- E' proibito nella conduzione del Pascolo accendere fuochi, danneggiare o tagliare Pianta cacciare animali, abbandonare rifiuti di qualsiasi genere, seguire il bestiame con motocicli o altri mezzi di qualsiasi genere.
- E' proibito il pascolo a ridosso di nuclei abitati a distanza inferiore ai ml. 200 nel caso il comparto sia vicino o a ridosso di abitazioni.

Art.6 (Violazioni e Sanzioni.)

Le Trasgressioni alle norme del presente regolamento saranno accertate dalle Autorità preposte alla sorveglianza, Carabinieri Forestali, Polizia Provinciale, Guardie Ecologiche. Ogni Amministratore e insiguito del dovere di sorveglianza, con l'obbligo di segnalare alle Autorità competenti le Violazioni, chiedendo l'immediato intervento, l'accertamento, e l'applicazione delle sanzioni previste dalla Legge. Il Presidente, Responsabile del Patrimonio dell'Ente constatata la reiterata Violazione da parte dell'Allevatore, ha facoltà di interrompere tale recidiva, revocando l'Autorizzazione o il Contratto in essere per la conduzione del Comparto Pascolivo. Le sanzioni vanno determinate tenendo conto delle specie dei Capi accertati e del numero di capi non autorizzati, versando la differenza per l'abuso d'immisione del numero di capi di Bestiame al pascolo direttamente nelle Casse dell'Ente. Il ripetersi di abusi per n.3 **Violazioni** Verbalizzate nel corso dello stesso anno comportano la sospensione dell'esercizio di Pascolo per un periodo minimo di n. **3 Anni**. Il conduttore del comparto Pascolivo in esame a seguito di Revoca non potrà esercitare alcuna forma di rivalsa nei confronti dell'Ente.

Art.7 (Criteri di Assegnazione.)

L'esercizio del Pascolo sul Demanio Civico Universale è un Diritto inalienabile di Uso Civico diretto alle Collettività Montane meno abbienti, e mirate a sollevare ogni forma di difficoltà di vita imposte dalla angusta conformazione territoriale e dalle condizioni climatiche avverse nei mesi d'inverno .

Il sistema di assegnazione ricalca i principi di **pariteticità** e giammai favorirà l'Allevatore più grosso a discapito del piccolo, il **Criterio** è impostato alla copertura del **minor numero dei Capi** detenuti tra i richiedenti, lo stesso numero di Capi sarà riconosciuto a tutti gli allevatori che hanno fatto richiesta, di conseguenza si procederà proporzionalmente alla copertura dei capi eccedenti, valutando: 1) tutte le richieste ricevute 2) tutti i terreni Pascolivi disponibili all'assegnazione sul territorio dell'Ente.

Il pascolo è distinto in Fida Pascolo e Fitto Pascolo e viene destinato con il seguente procedimento :

- la Fida Pascolo viene assegnata ai Capofamiglia Utenti Naturali della frazione di Pietralta dietro istanza presentata all'Ente entro il 15 Marzo di ogni Annualità. Nella istanza sarà indicata : a) la Zona del Comparto Pascolivo, b) i Riferimenti Catastali, c) la specie Animale, d) il Numero dei Capi, e) le generalità del richiedente f) gli estremi dell'Azienda con ogni riferimento della stessa. La richiesta viene esaminata entro trenta giorni e si procederà di seguito alla assegnazione in base al numero dei Capi ed in relazione ai comparti di Fida Pascolo, essi sono individuati nella zona detta del Pascolo Basso della frazione Pietralta
- il Fitto Pascolo è destinato ad Asta Pubblica con il sistema delle offerte Segrete viene aggiudicato Annualmente a seguito di Bando di gara reso Pubblico. L'Aggiudicazione è convalidata da Contratto regolarmente registrato tra la parte Aggiudicataria e l'Ente.

- La parte Aggiudicataria è obbligata alla Firma del Contratto entro e non oltre 10 giorni dall'Aggiudicazione ottemperando a tutti i pagamenti spese Contrattuali compreso come risulta da Verbale di Aggiudicazione. Il Contratto prevede la Durata di un Anno per il Periodo di Immonticazione che va dal 01 Giugno al 30 Settembre con la disponibilità di quindici giorni in anticipo a partire dal 15 Maggio per condurre il bestiame in quota, e quindici giorni di posticipo per consentire al bestiame di ridiscendere dall'Alpeggio, fino a tutto il 15 Ottobre.
- Nel caso di esuberanza di bestiame all'interno della frazione Pietralta, il Pascolo Alto può essere destinato agli allevatori Utenti Naturali residenti nella frazione, che hanno sempre la priorità all'acquisizione del Pascolo rispetto ad Allevatori esterni, in tal caso si procederà alla **Assegnazione Prioritaria** a più allevatori al fine di sopperire alle esigenze dimostrate e comprovate da giusta richiesta effettuata nei termini come per la Fida Pascolo entro la data del 15 Marzo. L'Ente, fatta la presa d'Atto delle richieste ricevute, converte la Concessione per Aggiudicazione, in Concessione per Assegnazione con adeguato atto Deliberativo. Gli Allevatori assegnatari sono assoggettati alle stesse regole vigenti e perduranti delle procedure vigenti in materia di Fitto Pascolo aggiudicato con Asta Pubblica .

Art.8 (Canone – Tariffe e Riscossioni.)

Fida Pascolo - Assegnazione:

La Fida Pascolo viene assegnata per la durata di **1 Anno** al Capofamiglia Utente Naturale residente nella Frazione di Pietralta, il Pagamento avviene per numero di Capi dei quali si fa specifica distinzione tra il bestiame Grosso ed il bestiame Piccolo. Il costo Unitario di Fida al Pascolo per ogni Capo Piccolo o Grosso si identifica alla presente Tabella

Canone Annuale Fida Pascolo :

- **Canone di Fida Pascolo 1 Capo Grosso = € 12,00**
- **Canone di Fida Pascolo 1 Capo Piccolo = € 3,00**

Fitto Pascolo - Asta Pubblica:

- Il Fitto Pascolo è destinato alla Aggiudicazione attraverso esperimento di Asta Pubblica, ha la durata di un anno, si identifica nei Pascoli alti " Alpeggio". I Comparti sono due e vengono messi all'Asta Pubblica ogni Anno il " Monte Peschio" per complessivi 40 Ettari ha una Base d'Asta pari ad € 600, ed il Monte "Piana e Pedate" per complessivi 64 Ettari ha una Base d'Asta pari ad € 800. La procedura segue il Bando di Gara ed il vincolo dell'Aggiudicatario consiste nella firma del Contratto e nel Pagamento del Prezzo entro e non oltre dieci giorni dall'Aggiudicazione. La stesura del Contratto e la sua registrazione sono a totalmente carico dell'Aggiudicatario.

Fitto Pascolo Assegnazione Prioritaria:

- Il Fitto Pascolo nel caso di esuberanza di bestiame all'interno della frazione può essere destinato agli allevatori Utenti Naturali residenti in frazione di Pietralta che hanno sempre la priorità. La procedura è denominata **Assegnazione Prioritaria** a più allevatori al fine di sopperire alle esigenze dimostrate e comprovate da giusta richiesta effettuata nei termini come per la Fida Pascolo entro la data del 15 Marzo. L'Ente fatta la presa d'Atto delle richieste converte la Concessione per Aggiudicazione in Concessione per Assegnazione con adeguato Atto Deliberativo. Gli Allevatori assegnatari sono assoggettati alle stesse regole vigenti e perduranti in materia di Fitto Pascolo Montano aggiudicato con il sistema di Asta Pubblica. Il Corrispettivo da pagare per ogni Ettaro, è espresso in Canone per Ettaro, risulta meglio indicato nella Tabella a seguire: **Canone annuale di Fitto Pascolo : 1 - Ettaro = € 15,00.**

Riscossione del Canone:

- Il Canone dovrà essere pagato in unica soluzione a mezzo Bonifico Bancario presso la Banca dell'Ente entro e non oltre il **30 Aprile** di ogni anno condizione essenziale per avere il rilascio dell'Attestato - Autorizzativo .

Art.9 (Durata della Concessione)

- La Concessione del Pascolo sul Territorio dell'Ente avrà durata di un anno a partire dalla data del 15 Maggio dell'Anno in cui si produce la richiesta di immissione del bestiame al Pascolo al 14 Maggio dell'Anno Successivo fermo restando le norme di vincolo Idrogeologico imposte dall L.R. n. 3 del 04-01-2014 e dal relativo Regolamento.

Art.10 (Conduzione del Pascolo)

Il Pascolo è ritenuto una risorsa indispensabile alla vita della Frazione di Pietralta, in quanto, nella stessa, l'allevamento di Bestiame è per inveterata consuetudine, un' attività lavorativa prevalente che contribuisce a determinare il reddito per diverse famiglie. Per le ragioni indicate è fatto obbligo ad ogni Utente Naturale residente nella frazione di Pietralta , la sorveglianza del Pascolo ai fini della prevenzione incendi , il miglioramento dei comparti Pascolivi, la manutenzione delle strade e dei sentieri, ai fini della Conservazione del Patrimonio Pascolivo esistente. Il conduttore del Comparto Pascolivo ha l'obbligo di usare ogni accortezza per la Conservazione delle condizioni esistenti nei Pascoli assegnati, nel caso di danneggiamento i proprietari di bestiame saranno responsabili dei Danni arrecati. A tal fine l'Amministrazione Separata di Pietralta e per essa il Presidente Responsabile del Patrimonio, con l'Ausilio ove richiesto di Carabinieri Forestali o altro corpo di Polizia Giudiziaria può procedere alla verifica dello stato dei luoghi del Comparto Pascolivo, accertare tutte le condizioni fisico culturali del cotico erboso ,verificando danni , redigendone sempre apposito Verbale.

Nel caso in cui siano accertati Danni o mancate cure colturali, l'Ente valuterà il danno ed oltre alle sanzioni che il conduttore dovrà pagare come per Legge, il Presidente chiederà l'indennizzo del danno quantificato adeguatamente da Perizia estesa da Professionista Abilitato.

Art.11 (Norme di Salvaguardia.)

- 1) Sono esclusi dai benefici dell'Uso Civico del Pascolo i soggetti che hanno riportato Condanne Penali per atti delittuosi a danno della Pubblica Amministrazione o del Patrimonio dello Stato che comunque abbiano Carichi Pendenti risultanti dal Certificato del Casellario Giudiziario;
- 2) Sono esclusi dai benefici di Uso Civico del Pascolo i soggetti che risultano Debitori dell'Ente fino al giorno che avranno saldato il loro Debito nei modi e nei termini di Legge;
- 3) Il bestiame immesso al Pascolo deve sempre avere le matricole auricolari o il microchips i quali dovranno essere corrispondenti a quelli registrati e depositati alla ASL di competenza;
- 4) Il custode del bestiame nelle'esercizio del Pascolo deve essere munito di un suo Documento di riconoscimento ed in possesso dell'Autorizzazione rilasciata dall'Ente;
- 5) E' fatto obbligo al Titolare del bestiame di comunicare la data di inizio e della fine della immonticazione, con almeno 10 giorni di anticipo agli organi preposti alla Sorveglianza, ed al Controllo in maniera da consentire verifiche ed accertamenti;
- 6) Sono esclusi dall'esercizio del Pascolo gli Allevatori che non hanno presentato la Documentazione Sanitaria e tutte le Autorizzazioni allo spostamento giusto Art.2 ;
- 7) Non è concesso l'immissione al Pascolo di un numero superiore di capi al carico bestiame previsto sul comparto Pascolivo Assegnato e/o Aggiudicato sul territorio dell'Ente;
- 8) E' vietato, nelle aree di dimora degli animali, accendere Fuochi, realizzare baracche, lo stazionamento di rulot, la realizzazione di recinzioni fisse , l'abbandono di rifiuti;
- 9) E' vietato l'immissione al pascolo di Bestiame infetto, il titolare del Bestiame è obbligato ad eseguire tutte le misure di Profilassi indicate dall'Autorità Sanitaria se durante il periodo di Fida dovessero verificarsi malattie infettive e contagiose;
- 10) E' fatto obbligo all'Allevatore, conduttore del comparto Pascolivo, di mantenere il pascolo nelle migliori condizioni, di sorvegliare e di adottare ogni misura di prevenzione agli incendi;
- 11) E' fatto obbligo all'Allevatore di rispettare il codice di buona Pratica Agricola e di garantire il Benessere Animale del proprio Bestiame come per Legge;
- 12) E' fatto obbligo, all'assegnatario o all'aggiudicatario, la conduzione del bestiame al Pascolo al fine di garantire la copertura della Superficie di Pascolo come per Legge ;
- 13) E' indispensabile per l'Ente la approvazione di un Piano di riparto Annuale dei Pascoli per consentire una appropriata ricognizione della superficie Pascoliva Assegnata ;

14) E' indispensabile per l'Ente la approvazione di un Piano di Miglioramento Pascolo nel quale sia ricompresa la manutenzione previa opere di pulizia e sistemazione di ogni sentiero, strada, tratturo al fine di mantenere la fruibilità delle diverse zone Pascolive.

15) L'Amministrazione Separata di Pietralta declina ogni Responsabilità per danni che l'Allevatore dovesse arrecare a terzi o al contrario Subire da qualsiasi condizione.

Per quanto non previsto nel presente Regolamento si rimanda alle Norme ed alle Leggi Regionali e Nazionali vigenti in materia.

Letto Confermato e Sottoscritto

data 04- Maggio-2020

Il Presidente Marzicola Battista *Marzicola Battista*

Il Consigliere Marzicola Lorenzo *Marzicola Lorenzo*

Il Consigliere Marchetti Giuliano *Marchetti Giuliano*

Il Consigliere Ortenzi Pietro *Ortenzi Pietro*

Il Segretario Proietti Domenico.

Proietti Domenico



